

PRONTUARIO PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

- art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE
- art. 2 – CONTENUTI
- art. 3 – CARATTERI GENERALI
- art. 4 – MODALITA' ESECUTIVE
- art. 5 – FORMA E TIPOLOGIA
- art. 6 – COPERTURA
- art. 7 – MATERIALI DI FINITURA
- art. 8 – FORMETRIE
- art. 9 – IMPIANTI TECNOLOGICI
- art. 10 – SISTEMAZIONI ESTERNE
- art. 11 – CARATTERI ENERGETICI
- art. 12 – VIABILITA'
- art. 13 – AREE PER IL PARCHEGGIO E MOBILITA' SOSTENIBILE
- art. 14 – PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- art. 15 – VERDE DI MITIGAZIONE E GIARDINI

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Prontuario contiene un corpo articolato di indicazioni normative e descrittive per la regolamentazione degli interventi edilizi e ambientali.

ART. 2 CONTENUTI

Le modalità applicative, i principi costruttivi e le buone pratiche enunciati nel Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale sono integrativi del regolamento edilizio e di igiene comunale, delle norme operative del vigente Piano Regolatore Comunale, delle NTO; la loro applicazione deve comunque ottemperare le specifiche disposizioni di legge o aventi valore di legge vigenti.

Il documento ha un valore prevalentemente informativo e culturale, allo scopo di considerare il corretto inserimento dell'intervento di espansione residenziale come fondamento per una valida progettazione.

ART. 3

CARATTERI GENERALI

I nuovi interventi edilizi previsti dal PUA dovranno rispettare i rapporti dimensionali con il contesto urbanistico e ambientale esistenti, utilizzando anche soluzioni architettoniche e formali nonché materiali diversi e innovativi rispetto all'esistente, ma che garantiscano un corretto inserimento nell'ambiente urbano, migliorandone qualità e decoro.

ART. 4

MODALITA' ESECUTIVE

Nella realizzazione dei nuovi edifici andrà operata la scelta di materiali edilizi che garantiscano il benessere abitativo, minimizzando il costo ambientale e sociale. Dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dagli incendi, prestazioni d'isolamento, qualità termica e acustica, caratteristiche igrometriche e statiche degli edifici. Il P.U.A. ricerca soluzioni per:

- minimizzare l'impatto esercitato dai materiali edilizi scegliendoli in base ai loro effetti riscontrabili sulla salute e sul benessere abitativo, sull'ambiente e sulle persone;
- migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, attraverso l'involucro ricercando soluzioni che minimizzino gli scambi termici non controllati con l'esterno (es. serramenti a bassa trasmittanza, elementi fissi di schermatura posizionati coerentemente con l'orientamento della facciata, vetri fotosensibili, dispositivi mobili per la schermatura graduale, etc...);
- minimizzare le dispersioni energetiche migliorando le prestazioni di copertura (tetti e pareti ventilate, etc...);
- favorire l'impiego della luce naturale attraverso un'attenta progettazione dell'illuminazione degli ambienti interni (es. adeguato assetto distributivo interno, orientamento delle superfici vetrate, utilizzo di dispositivi che consentano la schermatura graduale, corretta diffusione della luce negli ambienti non raggiungibili dall'illuminazione solare);
- favorire l'impiego di sistemi solari passivi in grado di captare l'energia radiante solare, immagazzinarla e poi distribuirla all'interno dell'edificio senza il ricorso a sistemi meccanici ma tramite convezione, conduzione o irraggiamento;
- sfruttare sistemi di distribuzione a bassa temperatura, ideali per l'utilizzo con caldaia a condensazione e per l'integrazione con sistemi di produzione di calore da fonte solare (es. impianto radiante a pavimento; recupero di calore nella ventilazione; scambiatore di calore geotermico, ecc...);
- migliorare la circolazione d'aria all'interno degli ambienti;
- favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (pannelli solari, fotovoltaico, ecc...).

ART. 5 FORMA E TIPOLOGIA

Le nuove costruzioni dovranno preferibilmente avere forme semplici e lineari.

La progettazione dell'involucro edilizio dovrà essere finalizzata alla riduzione dei carichi di riscaldamento e raffrescamento.

Nella realizzazione delle costruzioni sarà adottata un'impostazione plani volumetrica che preveda:

- un basso indice di compattezza, calcolato come rapporto tra superficie disperdente e volume interno riscaldato;
- per quanto possibile prevedere una copertura piana che consenta l'ottimizzazione della distribuzione, orientamento e mascheratura dei pannelli fotovoltaici;
- minimizzare la superficie di contatto tra vani riscaldati e vani non riscaldati;

eventuali logge coperte e verande dovranno svolgere funzione di elementi di accumulo dell'energia termica solare, al fine di ottenere un apporto energetico favorevole al bilancio termico complessivo.

ART. 6 COPERTURA

Le coperture degli edifici potranno essere piane o a falde, con una pendenza compresa tra il 35% ed il 40%.

Il manto di copertura dovrà essere omogeneo, ma potranno essere inserite tipologie e materiali diversi purché coerenti con il progetto complessivo.

ART. 7 MATERIALI DI FINITURA

I materiali di finitura esterni ed i relativi cromatismi dovranno essere omogenei per ogni fabbricato; E' ammesso l'utilizzo a vista dei materiali (pietre, mattoni, tegole, coppi, legni, metalli) con i loro colori naturali.

ART. 8 FOROMETRIE

Le forometrie verso l'esterno debbono essere attentamente studiate valutando ed esplicando le loro proporzioni ed il loro allineamento sia verticale che orizzontale.

ART. 9 IMPIANTI TECNOLOGICI

I pannelli solari e fotovoltaici devono essere integrati o aderenti alle falde del tetto o, nel caso di tetto piano, possono essere diversamente posati ricercando il minor impatto visivo;

Deve essere evitata l'installazione, se non in modo opportunamente mascherato e non aggettanti dai muri, di condizionatori e di pompe di calore sulle facciate prospicienti la via pubblica, o comunque da essa significativamente visibili. È preferita la libera installazione di detti impianti su facciate interne o su pareti non visibili da spazi pubblici;

Non è ammessa l'installazione di impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico all'interno dell'ambito del P.U.A.;

Gli impianti satellitari privati dovranno essere preferibilmente posizionati sulle coperture e non sulle facciate degli edifici, in posizione visivamente meno percettibile, unificando ove possibile più utenze in un unico impianto.

ART. 10 SISTEMAZIONE ESTERNE

La progettazione del verde nelle aree attigue agli edifici deve essere realizzata allo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo-igrometrico. Sono consigliate essenze autoctone mentre sono da evitare essenze non collegate all'ambiente naturale.

Per le aree esterne sul fronte stradale, sono consentite recinzioni piene per una altezza massima di 100 cm. Poiché le recinzioni costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l'omogeneità tipologica e cromatica.

ART. 11 CARATTERI ENERGETICI

La distribuzione dei vani interni dovrà essere concepita allo scopo di favorire il benessere degli occupanti e contribuire al miglioramento del microclima interno disponendo preferibilmente:

- gli spazi con minori esigenze di riscaldamento e di illuminazione, quali vani accessori e corridoi, nella porzione nord dell'edificio;
- le aperture di maggiori dimensioni nel quadrante geografico sud-est, sud-ovest, in modo da poter godere del maggior soleggiamento invernale;
- impiego di idonee strutture o accorgimenti tecnici atti a rendere le aperture vetrate schermabili in estate.

ART. 12 VIABILITA'

La nuova viabilità deve essere correttamente gerarchizzata rispetto alla viabilità esistente, dotata degli opportuni raccordi, facendo attenzione ad eventuali accorgimenti per la salvaguardia dell'incolumità di pedoni e ciclisti.

Per la sistemazione del verde e delle alberature lungo strada, si rimanda alle tavole di progetto del PUA.

ART. 13 AREE PER IL PARCHEGGIO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Per la progettazione e sistemazione delle aree a parcheggio si rimanda a quanto previsto nelle tavole di progetto del PUA. I percorsi pedonali dovranno offrire condizioni ottimali di mobilità alle persone, in termini di sicurezza e assenza di barriere architettoniche.

ART. 14 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli impianti dovranno essere realizzati ai sensi della vigente normativa, in modo da prevenire l'inquinamento luminoso. Gli stessi dovranno essere adeguatamente calibrati nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi illuminanti.

ART. 15 VERDE DI MITIGAZIONE E GIARDINI

Il verde di mitigazione a chiusura dell'edificato dovrà contenere essenze locali, nel rispetto delle indicazioni contenute nella VINCA. La sistemazione del suolo dovrà essere possibilmente a prato stabile, per consentire un'agevole manutenzione e l'estirpazione di specie infestanti. I giardini delle abitazioni saranno possibilmente sistemati a verde con alberature basso / medio fusto, anche in relazione alle esigenze termiche di ombreggiamento estivo. Eventuali piscine pertinenziali saranno inserite nel disegno delle sistemazioni esterne.

Cittadella, 02/02/2021

Barin Ing. Alberto